

SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE"

GALLARATE

CURRICULUM VERTICALE

Redatto e approvato dal Collegio dei Docenti,

giugno 2022

INDICE

Pag. 3 – 7	Italiano
Pag. 8 – 10	Storia
Pag. 11 – 13	Geografia
Pag. 14 – 19	Matematica
Pag. 20 – 22	Scienze
Pag. 23 – 24	Educazione Musicale
Pag. 25 – 28	Inglese
Pag. 29 – 32	Educazione all' Arte e all'Immagine
Pag. 33 - 34	Religione
Pag. 35 - 38	Educazione Motoria
Pag. 39 - 40	Tecnologia

ITALIANO

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita del bambino e per l'esercizio pieno della cittadinanza: la lingua italiana è lo strumento fondamentale con il quale possiamo parlare della realtà e prendiamo coscienza di noi stessi e degli altri. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, dunque, che l'apprendimento della lingua avvenga a partire dalle competenze linguistiche comunicative che gli allievi possiedono già e guarda allo sviluppo in funzione non solo del loro rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita.

Dalle Indicazioni Nazionali

«La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati».

La stretta collaborazione tra tutti i docenti permette di "praticare" la lingua italiana quotidianamente, per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua.

Lo studio della Lingua Italiana si articola:

- nell'apprendimento del lessico, legato al bisogno di comprensione della realtà che circonda il bambino, attraverso esperienze dirette e mediate dall'insegnante, che tiene conto anche dei molti modi di dire ad essi legati che spesso racchiudono capacità narrative, che rappresentano un bagaglio attraverso il quale ampliare l'espressione in lingua madre.
- nella comprensione, analisi, apprezzamento del valore di testi letterari di vario genere (narrativo, poetico, epico...), scelti perché ritenuti coinvolgenti, appassionanti e significativi per la loro forma e il loro contenuto;
- nella produzione di testi in cui l'alunno esprime sé, il proprio mondo, si confronta, descrive, racconta, argomenta e rielabora;
- nell'insegnamento della grammatica per approfondire la conoscenza delle strutture e giungere ad una sempre maggiore correttezza nella comunicazione scritta e orale.

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima, seconda e terza

➤ Ascolto e parlato

Partecipare agli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare i testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale. Raccontare storie personali e fantastiche, rispettando l'ordine cronologico perché il racconto risulti chiaro a chi ascolta.

Per questo

Ogni giorno sarà dato ampio spazio all'ascolto di testi letti dall'insegnante, per sviluppare l'attenzione, e alla comunicazione orale affinché gli alunni guadagnino nel tempo un uso più consapevole e appropriato della lingua parlata. Nell'introduzione dello studio delle discipline si favoriranno momenti di conversazione, curando che essi siano occasione per acquisire maggiore padronanza del lessico, promuovendo un ascolto attento nel rapporto coi pari e con gli adulti. Poesie, filastrocche, canti, giochi, storie accattivanti verranno proposte dall'insegnante quotidianamente.

➤ Lettura

Padroneggiare la lettura ad alta voce e silenziosa. Prevedere il contenuto di un testo in base a titolo e immagine. Comprendere parole non note in base al testo. Leggere e comprendere testi di vario genere, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.

Per questo

Partendo dal riconoscimento del rapporto fra suoni e segni, accompagneremo gli alunni a individuare le parole e riconoscerne il significato, a comprendere l'intenzione comunicativa di semplici frasi, a ricostruire il senso di brevi brani di senso compiuto via via più complessi, a iniziare a porsi in rapporto diretto con il valore di un testo in maniera critica. Verrà privilegiata la lettura autonoma, silenziosa e ad alta voce, di diversi testi narrativi adeguati alle età: poesie, filastrocche, fiabe, favole, miti, leggende, silent books, descrizioni di ambienti, animali e persone.

➤ **Scrittura**

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali, a contenuto narrativo e descrittivo, legati a scopi concreti e connessi a scopi quotidiani.

Per questo

È importante che fin dall'inizio la scrittura sia percepita dagli alunni come strumento per comunicare sé e la propria esperienza ad altri. Partendo dalla progressiva padronanza dei singoli grafemi, si procederà verso le sillabe, le parole, le frasi, secondo un metodo fono-sillabico. L'abbinamento della scrittura con il disegno renderà da subito sperimentabile per i bambini la concretezza del segno grafico come strumento per comunicare. Cureremo l'accuratezza del gesto grafico, non fine a se stesso ma come segno di un'attenzione verso chi legge. Le tipologie di scrittura privilegiate saranno il dettato e la produzione autonoma: dalla parola alla frase e al breve testo di cronaca, relativo ad esperienze di animazione della didattica e gite; composizione in gruppo di miti, fiabe, e leggende, "piccoli 11", semplici testi descrittivi.

➤ **Riflessioni linguistica**

Riconoscere le parti del discorso e la loro funzione. Riconoscere se una frase è o no completa, cioè riconoscere se è costituita dai suoi elementi essenziali. Attivare semplici riflessioni sulle convenzioni ortografiche e nel tempo applicarle nella produzione scrittura prima sotto dettatura e poi autonoma.

Per questo

Promuoveremo l'uso corretto della lingua italiana, potenziando sistematicamente e in modo ricorsivo il ragionamento. Le principali convenzioni ortografiche e le parti variabili e invariabili del discorso (nome, articolo, verbo e le persone del verbo, aggettivo qualificativo, congiunzione, preposizioni) verranno scoperte gradualmente attraverso diverse strategie: esperienze, canti, giochi, animazione della didattica, storie e filastrocche legate alle particolarità ortografiche, esercizi di consolidamento sia supporto cartaceo, che digitale.

In quarta e quinta

➤ **Ascolto e parlato**

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Raccontare esperienze personali in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa). Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche. Formulare domande precise e pertinenti, di spiegazione e di approfondimento, durante e dopo l'ascolto.

Per questo

Il percorso comprenderà attività di conversazione e riflessioni guidate, tra loro collegate. Tale apprendimento, basato sull'esperienza, metterà al centro del processo il bambino, per valorizzarne le competenze pregresse e per affrontare con maggior consapevolezza il viaggio attraverso la produzione orale. Per questo utilizzeremo: esperienze di animazione della didattica, lettura personale o da parte dell'insegnante di libri, uso di strumenti quali filmati, immagini, musiche e canti, cartelloni, materiale non strutturato, schede didattiche, racconti di esperienze significative (gite, Sacra Rappresentazione...).

➤ **Letture**

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Usare nella lettura di vari tipi di testo opportune strategie per cogliere indizi utili alla comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Seguire istruzioni scritte per svolgere un'attività e realizzare un procedimento.

Per questo

Verranno favorite la lettura e la comprensione di testi di complessità crescente (brevi biografie, personaggi storici e della cultura). Si insegnerà la capacità di trarre informazioni di proprio interesse o finalizzate all'apprendimento da testi vari (vocabolari, enciclopedie, sussidiario...).

➤ **Scrittura**

Raccogliere le idee, organizzarle per punti. Dapprima con la guida dell'insegnante e via via sempre più in autonomia, pianificare la traccia di un racconto o di una esperienza personale o vissuta insieme ad altri chiedendo anche di esprimere per

iscritto emozioni e stati d'animo, che siano sempre più corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.

Per questo

Analizzeremo ed estrapoleremo gli elementi strutturali di descrizioni di ambienti e persone e relative emozioni e sentimenti, con i quali produrremo frasi e testi utilizzando una traccia data. Promuoveremo forme di scrittura sia in modo spontaneo sia manipolando altri testi.

➤ Riflessione linguistica

Saper individuare e utilizzare le fondamentali strutture sintattiche (soggetto, predicato verbale e nominale, sintagmi). Saper individuare e utilizzare le principali strutture morfologiche (nomi, tempi verbali, gradi dell'aggettivo, avverbi). Individuare ed usare correttamente le convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

Per questo

Verrà proposta in modo sistematico la scoperta delle relazioni linguistiche analizzando frasi e brani letterari, scelti nei libri di lettura o nei testi di narrativa, affinché siano evidenti i legami delle parole nelle frasi e diventino esempi positivi per il riutilizzo nella produzione scritta e orale. Modalità fondamentale per l'appropriazione delle strutture della lingua sarà l'esercitazione, intesa non tanto come esecuzione ripetitiva, ma come uso quotidiano corretto e dunque funzionale al consolidamento delle conoscenze e delle competenze.

STORIA

La storia è la disciplina che introduce alla conoscenza degli eventi o avvenimenti umani. Per il bambino è quindi la possibilità di crescere nella coscienza di sé e della realtà che ha oggi intorno, anche in riferimento alla dimensione temporale.

Attraverso lo studio della storia un bambino può imbattersi nelle vicende di altri uomini, confrontarsi con esse, riconoscere la loro pertinenza all'oggi e quindi riconoscersi.

Dalle Indicazioni Nazionali

“Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente. [...] Proprio l'attenzione alle vicende complesse del presente chiama in causa le conoscenze di storia generale, sulla base della loro significatività ai fini di una prima comprensione del mondo”

La storia non è solo il ricordo del passato, ma la sua ricostruzione rigorosa sulla base delle tracce – resti, documenti, tradizioni... – che ci sono rimaste. Studiare la storia perciò è anche scoprire il metodo adeguato a scoprire il passato, nel quale esercitare la propria personale iniziativa.

Dalle Indicazioni Nazionali

“L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva”

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima e seconda

➤ **Il tempo**

Riconoscere le trasformazioni del tempo e i mutamenti stagionali. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. Organizzare e verbalizzare fatti e avvenimenti per coglierne la successione temporale.

Per questo

Scopriamo e descriviamo la scansione della giornata, della settimana, dei giorni, dei mesi, degli anni. Incontriamo e utilizziamo gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione: orologio, calendario, diario, la linea del tempo. Usiamo immagini e parole per raccontare e riordinare brevi storie in sequenze temporali, anche scomponendo e ricomponendo brevi racconti.

➤ La storia

Comprendere che la storia è narrazione di fatti realmente accaduti. Scoprire che il passato ci ha lasciato delle fonti che ci permettono di ricostruire la storia dell'uomo e che diventano patrimonio culturale da conservare e trasmettere.

Per questo

L'insegnante pone particolare attenzione al racconto personale come rielaborazione del proprio passato più recente, proponendo confronti con situazioni precedenti o antiche. Partendo da storie personali o condivise si individuano gli elementi che ci permettono la memoria. Momenti preziosi sono le uscite didattiche, in particolare quelle legate alla tradizione locale.

➤ Il tempo

Posizionare eventi sulla linea del tempo e confrontare cronologie relative.

Cogliere somiglianze e differenze, caratteristiche specifiche e innovazioni dei diversi popoli.

In terza, quarta e quinta

➤ La storia

Affrontare lo studio cogliendo gli elementi fondamentali delle civiltà. Leggere e comprendere il testo di studio, individuando le informazioni importanti, la collocazione degli eventi nel tempo, i nessi logici e causali. Esporre i contenuti utilizzando i termini adeguati del linguaggio storico.

Per questo

Scopriamo il mistero della nascita dell'universo, della vita e dell'uomo. Esploriamo la preistoria attraverso le tracce del passato.

Scopriamo le civiltà fluviali, del Mediterraneo, greca e romana, collocandole sia temporalmente che geograficamente e mettendole a confronto. Impariamo a essere più consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, facendo memoria del passato per costruire un futuro più equo e solidale.

Attività

Incontri con esperti (l'astrofisico, l'archeologo, lo storico)

Uscite didattiche (Parco delle Incisioni Rupestri, Museo Egizio di Torino, città romane, museo greco)

Lezioni d'introduzione ad ogni attività con appassionati storici

Attività laboratoriali (Giornata della Preistoria, Giornata egizia, Giornata dei Greci e dei loro dei)

GEOGRAFIA

Il mondo è lo spazio che l'uomo abita.

Insegniamo geografia per accrescere nel bambino, già naturalmente curioso osservatore, un'attitudine a guardare più attentamente gli elementi costitutivi dell'ambiente, per aiutarlo ad arricchire la propria esperienza della realtà.

In questo modo coglierà come il paesaggio sia il frutto della costante interazione tra uomo e ambiente naturale e imparerà ad utilizzare più consapevolmente ciò che gli è stato affidato dalla Creazione.

Dalle Indicazioni Nazionali:

“La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. [...]

Alla geografia spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato. [...]

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime [...]

Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo.”

Anche la Geografia ha i suoi linguaggi, come ha le sue fonti e i suoi strumenti. I bambini iniziano ad approcciare immagini e racconti, carte geografiche e raccolte di dati, grafici e tabelle, nonché un linguaggio specifico che gli consenta di comunicare con sempre maggior proprietà ciò che imparano e osservano.

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima e seconda

➤ Orientamento e rappresentazione

Imparare a muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando gli indicatori topologici.

Osservare e rappresentare con diversi punti di vista lo spazio circostante.

Per questo

Impariamo a muoverci su un foglio/quaderno rispettando margini, righe e quadretti Costruiamo e utilizziamo mappe e percorsi in palestra e nell'ambiente circostante Costruiamo la piantina della classe

Esploriamo il quartiere e ricostruiamo graficamente i percorsi che compiamo

Utilizziamo lo strumento di Google Earth

➤ Ambiente

Riconoscere e denominare gli elementi naturali e antropici del territorio intorno a noi. Riconoscere nel nostro ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni

Per questo

Attraverso uscite didattiche, scopriamo le caratteristiche dell'ambiente in cui viviamo

In terza, quarta e quinta**➤ Orientamento e rappresentazione**

Conoscere i punti cardinali e orientarsi attraverso punti di riferimento noti. Scoprire i sistemi di rappresentazione del territorio. Imparare a localizzare regioni fisiche e politiche.

Per questo

Impariamo ad orientarci, anche utilizzando la bussola.

Attraverso uscite didattiche, conosciamo direttamente gli ambienti a noi più prossimi (fiume, montagna, lago)

Utilizziamo strumenti informatici (Google Earth) per osservare la Terra

Costruiamo strumenti per potenziare e mettere in pratica le conoscenze

➤ **Ambiente**

Conoscere i sistemi di rappresentazione del territorio e utilizzarli per dedurre informazioni. Conoscere i diversi ambienti, le loro caratteristiche, in relazione al territorio italiano. Dedurre informazioni geografiche da grafici e tabelle, per definire quadri territoriali complessi (ambiente fisico, ambiente antropico, strutture, economia). Utilizzare un linguaggio via via più specifico

Per questo

Impariamo a utilizzare la cartografia di base.

Conosciamo il territorio circostante e le regioni italiane e alcuni aspetti europei e mondiali attraverso l'osservazione diretta e indiretta, individuandone gli elementi fisici, antropici e culturali.

Esploriamo i principali paesaggi anche in relazione ai quadri socio – storici del passato individuando analogie e differenze.

Comprendiamo il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana e Comune.

Impariamo a riconoscere i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

Attività

Costruzione di plastici o modellini

Attività di animazione della didattica (costruzione ambienti)

L'Agenzia Viaggi

La Carta d'identità della bandiera italiana

MATEMATICA

L'insegnamento della Matematica, nella scuola primaria, punta a favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà, tramite la sperimentazione e l'apprendimento dei concetti matematici.

Dalle Indicazioni Nazionali

“Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.”

Attraverso il gioco e l'attività ludico-laboratoriale, con utilizzo di materiale concreto e con il coinvolgimento di tutti i sensi, si promuove lo sviluppo del pensiero e del linguaggio matematico. Tale processo è lungo e progressivo:

- porta alla capacità di sviluppare, intrecciare e consolidare concetti, abilità e competenze;
- comporta anche difficoltà linguistiche perciò richiede un'acquisizione progressiva del linguaggio matematico.

L'alunno impara gradualmente ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche derivanti dall'interazione con la realtà e a muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e orale.

Dalle Indicazioni Nazionali

“I problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.”

L'insegnante si pone come guida nelle discussioni collettive, facilitando i processi cognitivi e lanciando spunti di riflessione e ragionamento per l'elaborazione delle competenze di ciascuno.

La proposta di lavoro a coppie e in piccolo gruppo crea un ambiente naturale di confronto per condividere con i pari dubbi e soluzioni e per organizzare strategie risolutive adeguate.

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima, seconda e terza

➤ **Numeri**

Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre..

Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla retta.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Eseguire semplici addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni in colonna.

Operare con le unità di misura. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

Per questo

Ai bambini viene fornito materiale strutturato e destrutturato (conchiglie, matite, caramelle, tappi, cannucce, mattoncini, ecc.) per contare, raggruppare, ordinare, classificare e confrontare partendo da situazioni di realtà. Arrivando ai numeri progressivamente più alti si passa dall'esperienza all'astrazione, sia per il confronto di numeri sia per il calcolo scritto e orale.

Anche l'apprendimento dei fatti matematici muove dall'esperienza: si parte dalla simulazione di circostanze quotidiane nelle quali immedesimarsi per giungere alla memorizzazione delle tabelline.

I problemi proposti nel primo triennio della scuola primaria sono utili non solo per sollecitare ad agire con libertà, imparando il valore del procedere per tentativi, ma anche per comprendere che la competenza logico-matematica è indispensabile al fine di affrontare le situazioni problematiche che quotidianamente emergono nel contesto di vita. La rappresentazione attraverso il disegno aiuta il bambino ad esplicitare e fissare il pensiero logico. Inizia la cura del linguaggio matematico come espressione precisa di concetti ed azioni.

➤ **Spazio e figure**

Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Per questo

Attraverso attività motorie e di animazione didattica il bambino è invogliato a prendere consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio circostante. È portato ad osservare gli elementi attorno a sé come oggetti che occupano uno spazio e dotati di tridimensionalità.

In questo modo il bambino acquisisce i principali fondamenti della geometria, cioè le caratteristiche delle figure solide e piane.

➤ **Relazioni, dati e previsioni**

Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini, argomentandone criteri e scelte classificatorie. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Confrontare e misurare grandezze (lunghezze, tempo) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio).

Per questo

Per la costruzione di diagrammi e tabelle si parte dall'indagine nel grande gruppo per ricavarne dati utili e imparare a leggerli.

Partendo dall'apprendimento dei sistemi di misurazione dei popoli antichi, il corpo diventa il veicolo attraverso il quale si arriva ad utilizzare il metro.

Attività

Classe Prima:

- Manipolazione materiale non strutturato per classificare, contare e risolvere semplici situazioni problematiche
- Storie per introdurre i numeri dall'1 al 9 e lo 0
- Introduzione dei simboli di maggiore, minore e uguale con un facilitatore (es. Il Serpente Gedeone)

- Esperienza della “Città del 10” o del “pirata Contavelocefinoadieci” per arrivare alla numerazione in base 10
- Strumento “Linea del venti” Erickson per il calcolo veloce
- Attività in palestra per la percezione dello spazio

Classe Seconda:

- Ripresa della “Città del 10” o del “Pirata Contavelocefinoadieci” per capire il valore posizionale delle cifre
- Materiale destrutturato per facilitare la memorizzazione delle tabelline
- Attività in palestra per regione interna, esterna e confine
- Giochi motori e percorsi sulla percezione dello spazio vissuto

Classe Terza:

- Scoperta del metro attraverso l'uso del corpo
- Situazione problema per introdurre il concetto di divisione
- Origami per scoprire le caratteristiche delle figure geometriche
- Geometria col corpo in palestra

In quarta e quinta

➤ ***Numeri***

Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.

Eseguire le quattro operazioni scritte o a mente con sicurezza; individuare multipli e divisori di un numero.

Stimare il risultato di una operazione.

Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi (termometro).

Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Per questo

Nel biennio finale si amplia la conoscenza dei numeri arrivando alle classi delle migliaia e dei milioni e ai numeri relativi.

Il concetto di frazione, che viene interiorizzato attraverso l'esperienza e l'osservazione della realtà, porta alla conoscenza e all'utilizzo dei numeri decimali.

Il problema è l'ambito in cui il bambino è guidato a confrontare il proprio operato con i procedimenti e le soluzioni dei compagni, a cogliere le situazioni simili, a scoprire le soluzioni più convenienti, ad aprirsi a nuovi concetti e a trovare collegamenti con concetti già affrontati.

➤ Spazio e figure

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.

Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.

Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.

Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).

Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

Determinare l'area di figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.

Per questo

Le situazioni esperienziali sono fondamentali per aiutare l'alunno ad acquisire i concetti geometrici di angolo, perimetro e area. In questo modo le formule sono interiorizzate e vengono gradualmente applicate nella risoluzione dei problemi.

Il bambino impara a utilizzare il righello e il goniometro per la misurazione di angoli e lunghezze. Contestualmente adopera strumenti sempre più complessi del disegno geometrico per la rappresentazione sul foglio delle figure piane.

➤ **Relazioni, dati e previsioni**

Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse per effettuare misure e stime.

Riconoscere la probabilità di un evento.

Per questo

Con l'esperienza continua la scoperta delle unità di misura per interiorizzarle e usarle in situazioni reali. L'indagine statistica e il calcolo delle probabilità si realizzano attraverso attività ludiche e manipolative per interpretare in modo flessibile i dati a disposizione.

Attività

Classe Quarta:

- Scoperta del litro (travasi) e del grammo (bilancia a due bracci)
- Materiale destrutturato (buste e foglietti) per scoprire gradualmente che cos'è una frazione
- Scoperta delle caratteristiche dei triangoli e dei quadrilateri attraverso gli origami

Classe Quinta:

- Mercatino per la compravendita
- Costruzione del metro quadrato

SCIENZE

L'uomo è da sempre affascinato dai fenomeni naturali e si è sempre adoperato per scoprirne i segreti. L'insegnamento delle scienze permette a ciascun bambino di scoprire che la conoscenza nasce da un'osservazione che genera stupore. Da qui un'esplorazione sistematica del mondo sensibile, che favorisce lo sviluppo di uno spirito critico e la capacità di formulare il pensiero con precisione.

Per il bambino è il potenziamento della naturale attitudine all'osservazione, alla domanda ("perché?"), alla produzione di ipotesi, all'attività sperimentale e alla verifica.

Si stimola l'interesse per le cose, per i fenomeni e per i processi naturali affinché i bambini siano più curiosi, attenti, pazienti e riflessivi nell'incontro con la realtà.

Dalle Indicazioni Nazionali:

"I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati".

Il metodo scientifico va educato, attraverso l'esperienza sensibile, l'attività pratica e di laboratorio. L'insegnante aiuta il bambino ad approfondire, cogliendo gli aspetti fondamentali dei fenomeni, differenze, analogie, regolarità; sottolinea cause ed effetti; aiuta nella ricerca di indizi e nella proposta di soluzioni; favorisce l'acquisizione di un linguaggio sempre più specifico.

Dalle Indicazioni Nazionali:

"L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca caratterizzano un efficace insegnamento delle scienze attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi"

Il metodo scientifico, infine, promuove competenze trasversali e non-cognitive skills, quali l'autonomia, il lavoro di gruppo, la collaborazione, la responsabilità, la flessibilità, la consapevolezza delle scelte e dei percorsi, che saranno utili nell'approccio di tutte le altre discipline.

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima e seconda

➤ **L'uomo, gli esseri viventi e l'ambiente**

Utilizzare i cinque sensi come strumento di esplorazione dell'ambiente circostante.

Conoscere gli elementi e i fenomeni della natura

Denominare, classificare, registrare, confrontare.

Per questo

Impariamo a conoscere i fenomeni atmosferici e la loro periodicità e variabilità.

Impariamo a denominare le parti principali del corpo e prestare attenzione al funzionamento come organismo complesso.

Conosciamo diversi tipi di piante, ne analizziamo le parti principali e osserviamo il loro ciclo vitale in relazione alle stagioni.

Osserviamo e registriamo le diverse fasi di cambiamento dei cicli vitali degli esseri viventi e sperimentiamo alcune trasformazioni operate dall'uomo sugli elementi naturali.

Descriviamo semplici fenomeni della vita quotidiana legati agli stati della materia.

Attività

Laboratorio dei cinque sensi

Osservazione e esplorazione di frutti

Classificazione diversi tipi di foglie

Attività di animazione della didattica

Osservazione e registrazione dei cambiamenti stagionali

Semina, in terrari e orto

Osservazione delle trasformazioni (vino, formaggio, farfalla, girino)

Uscite didattiche in ambiti naturalistici (Minoprio) o di naturali (Aziende agricole)

Attività di laboratorio legate agli stati della materia o alle trasformazioni

In terza, quarta e quinta

➤ L'uomo, gli esseri viventi e l'ambiente

Individuare concetti scientifici dall'osservazione di esperienze concrete.

Esplorare e conoscere il mondo naturale, descriverlo e categorizzarlo.

Ipotizzare e ideare semplici esperimenti per verificare quanto osservato.

Conoscere il corpo umano in rapporto alle sue funzioni

Per questo

Osserviamo le caratteristiche dei terreni, gli esseri viventi che vi abitano e la stratificazione delle rocce.

Riconosciamo attraverso l'osservazione di animali e vegetali che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita

Descriviamo e interpretiamo il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente, avendo cura della propria alimentazione e salute

Osserviamo e interpretiamo i più evidenti corpi e fenomeni celesti

Utilizziamo il laboratorio come luogo fisico e mentale per la verifica di ipotesi scientifiche

Attività

Esperimenti sull'acqua e i suoi stati

Esperimenti su diversi tipi di terreno

Ricerche e osservazioni dal vivo

Uscite didattiche in contesti naturali e in contesti di laboratorio

Incontri con esperti

Utilizzo del laboratorio di scienze

MUSICA

La musica è l'arte dell'organizzazione dei suoni, nel corso del tempo e nello spazio. Il generare suoni avviene mediante il canto o mediante strumenti musicali che provocano la percezione uditiva e l'esperienza emotiva.

La musica è anche una forma di comunicazione strutturata, dotata di un linguaggio proprio. L'educazione musicale favorisce una percezione più matura di ogni evento sonoro, ovvero conduce i bambini da un apprezzamento originario a una fruizione sempre più consapevole, raffinata e personale della musica. Ciò allo scopo di far cogliere e gustare a pieno la bellezza e la ricchezza espressiva di questa forma d'arte.

Attraverso il lavoro di educazione musicale si intende favorire nei bambini un atteggiamento di apertura, curiosità e ascolto nei confronti della realtà.

In modo particolare, si sosterrà lo sviluppo delle capacità e conoscenze specifiche musicali perché i bambini si possano direttamente coinvolgere in questa esperienza artistica con competenza, gusto e sempre maggiore soddisfazione.

Dalle Indicazioni Nazionali

“La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse”.

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima e seconda

Acquisire il concetto di lettura musicale: utilizzare una prima simbolizzazione delle note, collocarle in uno spazio specifico.

Educarsi all'ascolto, sviluppando attenzione e concentrazione.

Conoscere la forma del pezzo musicale e l'intenzione del compositore.

Conoscere le caratteristiche principali (estetiche e timbriche) degli strumenti.

Per questo

Si utilizzerà inizialmente il Castello delle Note, con una simbologia specifica, per passare poi al pentagramma. L'acquisizione della lettura e scrittura avverrà attraverso attività di sperimentazione visiva e pratica.

Ogni attività sarà accompagnata da attività di canto, come strumento di pratica della musica, e di ascolto. I brani musicali saranno sempre presentati dall'insegnante, ascoltati e se possibile ne sarà vista una esecuzione su supporto audio-video.

Saranno presentati gli strumenti musicali, con possibilità di conoscerli dal vivo grazie alla collaborazione con gli insegnanti della Scuola di Musica "Pentagramma al Centro".

In terza, quarta e quinta

Saper assumere la postura corretta e utilizzare la respirazione costodiaframmatica. Imparare ad ascoltare, analizzare e confrontare gli eventi sonori, secondo le loro principali caratteristiche: altezza, intensità, durata e timbro

Imparare a utilizzare gli elementi di scrittura musicale: la chiave musicale, le figure di suono e di silenzio, le indicazioni di tempo.

Conoscere la forma del pezzo musicale e l'intenzione del compositore.

Individuare il potenziale comunicativo ed espressivo della musica

Per questo

Le numerose attività di ascolto e di produzione sonora (canto) saranno volte a sperimentare le qualità del suono: suoni gravi o acuti, piano o forte, lunghi o corti. Impareremo a distinguere suoni emessi da sorgenti diverse.

Si continuerà il lavoro di utilizzo del pentagramma, proseguendo nella lettura e scrittura delle note e del ritmo, anche sotto dettatura.

Le attività di canto saranno tese a riprodurre semplici brani rispettando la notazione musicale convenzionale.

Nell'attività di ascolto, dopo una prima presentazione del pezzo scelto dall'insegnante, saranno analizzati alcuni estratti musicali, procedendo poi alla visione dell'esecuzione.

INGLESE

Comunicare è vivere l'esperienza. L'orizzonte dei nostri alunni è il mondo e le lingue sono lo strumento per potersi addentrare e farvi presa in modo diretto e consapevole, per incontrare altre persone, altre realtà, altre culture, che possano arricchire e far crescere l'umanità di ciascuno.

Lo studio della lingua inglese si articola:

- nella comprensione orale (*listening*) e nella comunicazione orale (*speaking*);
- nella lettura e comprensione (*reading*) e nella produzione di testi scritti (*writing*) in cui l'alunno espone, rielabora e riflette sulla propria esperienza.

Dalle Indicazioni Nazionali:

«Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua"».

L'inglese non si studia solo per un domani. Imparare più lingue sin da piccoli vuol dire infatti avere da subito più strumenti di pensiero, più punti di vista da cui guardare la realtà. Vuol dire anche imparare ad usare nuove strategie mentali per far fronte a nuove situazioni. Lo scopo della lingua è comunicare e comprendere, per questo occorre conoscerne la struttura. Le situazioni comunicative vive e reali sono elemento fondamentale dell'apprendimento a tutti i livelli.

Dalle Indicazioni Nazionali:

«L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale».

Nei primi anni di scuola si presta una particolare attenzione alla comunicazione orale. In modo poi graduale viene introdotta la lettura e la scrittura. Il progetto bilingue e il progetto "Fly to English" del percorso tradizionale prevedono di potenziare l'apprendimento della lingua inglese, assecondando la naturale curiosità dei bambini e sviluppando le capacità orali e l'utilizzo spontaneo della lingua.

Dalle Indicazioni Nazionali:

« [...] l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue ».

Per affrontare al meglio la complessità dell'insegnamento della lingua straniera, il lavoro dell'insegnante specialista è rafforzato dall'insegnante madrelingua (in collaborazione con il British College di Gallarate), il cui compito principale – ma non unico – è permettere agli alunni di familiarizzare con i suoni della lingua parlata e di entrare in rapporto con una persona cresciuta nella cultura di origine della lingua. Inoltre si adotta la metodologia CLIL per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche degli alunni, anche in contesti disciplinari diversi.

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima, seconda e terza

Listening

Ascoltare storie e testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale. Comprendere consegne, istruzioni, argomenti e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Sarà dato ampio spazio all'ascolto di storie, dialoghi, canzoni e filastrocche proposti dall'insegnante, per sviluppare l'attenzione e acquisire familiarità con la lingua.

Reading

Imparare a leggere parole, frasi, dialoghi e testi, riconoscendo i suoni e comprendendone il significato in un percorso graduale e autonomo.

Accompagneremo gli alunni a individuare le parole e riconoscerne il significato, a comprendere l'intenzione comunicativa di semplici frasi e a ricostruire il senso di brevi brani via via più complessi.

Particolare attenzione verrà posta sulla pronuncia e sull'intonazione delle parole.

Speaking

Imparare a produrre semplici frasi, a sostenere dialoghi con insegnanti e compagni e a descrivere situazioni relative alla sfera personale e didattica.

Accompagneremo gli alunni, attraverso canzoni, giochi e brevi dialoghi nell'utilizzo della lingua, attraverso un'intonazione e una pronuncia adeguata.

Writing

Imparare gradualmente a scrivere parole e semplici frasi in maniera autonoma.

Sin dall'inizio guideremo gli alunni in attività di copiatura di parole, fino alla stesura autonoma di frasi e testi riguardanti argomenti noti e non noti.

In quarta e quinta

Listening

Comprendere dialoghi, istruzioni frasi ed espressioni di uso frequente relative alla sfera personale e didattica.

Identificare il tema generale di discorsi e testi multimediali, riconoscendone il senso generale.

Sarà dato ampio spazio all'ascolto di storie, dialoghi, canzoni e alla visione di contenuti multimediali proposti dall'insegnante, per sviluppare l'attenzione e acquisire familiarità con la lingua.

Reading

Imparare a leggere dialoghi, testi e storie, comprendendone il significato. Verranno favorite la lettura e la comprensione di testi di complessità crescente. In particolare, saranno proposti brani ed esercizi finalizzati alla preparazione della prova Invalsi.

Particolare attenzione verrà posta sulla pronuncia e sull'intonazione.

Speaking

Produrre in maniera autonoma frasi. Sostenere conversazioni con insegnanti e compagni, raccontando della propria vita quotidiana. Descrivere persone e oggetti, relazionandosi anche in contesti non noti e in attività interdisciplinari.

Accompagneremo gli alunni nell'utilizzo della lingua attraverso conversazioni, attività di roleplaying, canzoni e giochi. Presteremo attenzione all'intonazione e alla pronuncia adeguata.

Writing

Produrre frasi e testi in maniera autonoma e personale, inerenti ad argomenti noti e non noti. Si presterà particolare attenzione alla struttura della frase e alla grammatica.

Modalità fondamentale per interiorizzare le strutture sarà l'esercitazione: non una semplice esecuzione ripetitiva, ma uno svolgimento dell'esercizio logico e ragionato.

ARTE E IMMAGINE

Le immagini sono il più diretto dei linguaggi attraverso cui l'uomo conosce la realtà e attraverso cui ne rende conto, comunica l'immagine che ha dentro di sé. Fin dalla Preistoria. Attraverso la manipolazione, il disegno, le attività plastiche, il colore, i bambini comunicano sé e la propria percezione della realtà, in una unità di mente, cuore e mani.

Dalle Indicazioni Nazionali

«I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini [...] vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà».

• Osservare

Guardare è attività di tutti. Osservare mette in gioco non solo gli occhi, ma anche mente e cuore. È un'attività da imparare continuamente, specie nel mondo di oggi, in cui le immagini scorrono a velocità impressionante. Vogliamo allora educare l'attenzione, la capacità di fermare lo sguardo sulle cose e sulle loro riproduzioni, il gusto di cogliere dettagli, aspetti, sfumature e di interrogarsi sul loro significato.

Dalle Indicazioni Nazionali

«Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.»

• Esprimere

Il segno grafico e l'atto artistico sono il modo più immediato per raccontare di sé e del mondo. Ci si cura, fin dalla prima, di sostenere i bambini nell'utilizzo del gesto grafico, coltivando il gusto estetico e aiutandoli a padroneggiare con crescente sicurezza alcune tecniche artistiche.

Dalle Indicazioni Nazionali

«Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo [...]. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi.»

- **La lezione dei maestri**

L'esempio dei grandi artisti, dalle epoche più antiche fino ad oggi, è una grande possibilità per confrontarsi, conoscere, trarre spunti e provocazioni. Imparare a leggere le loro opere d'arte aiuta ad approfondire il proprio sguardo e a conoscere e sperimentare tecniche espressive, fino a trovare quelle a sé corrispondenti.

Il confronto e la conoscenza delle opere d'arte è allo stesso tempo un modo di approfondire lo studio del passato, per entrare sempre di più nell'immedesimazione con uomini e donne che ci hanno preceduto nel cammino di scoperta e di crescita.

Dalle Indicazioni Nazionali

«L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.»

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

Dalla prima alla quinta

➤ **Sviluppo della manualità fine**

Saper colorare, saper tagliare, saper incollare. Utilizzare gli strumenti e le tecniche basilari del disegno. Utilizzare gli strumenti e le tecniche basilari della manipolazione.

Per questo

Saranno proposte attività artistiche diverse, che permettano ai bambini di acquisire una crescente abilità manuale fine a prescindere dagli strumenti e dai materiali. Sull'esempio di maestri, si sperimenteranno diverse tecniche artistiche, così che ciascuno possa trovare il metodo espressivo a lui più consono.

➤ **Osservazione della realtà**

Saper osservare con attenzione e descrivere elementi della realtà, per poterli poi riprodurre ed interpretare.

Per questo

Si prediligeranno attività manuali, pittoriche e manipolative, che partono da osservazione di elementi reali, legato ad esperienze sensibili e reali, vissute dagli alunni in prima persona. Sarà occasione della copia dal vero ma anche di rielaborazioni personali di contenuti e oggetti osservati comunitariamente.

➤ **Sviluppo della creatività personale**

Sviluppare consapevolmente la propria creatività, secondo le proprie attitudini e attraverso materiali e tecniche più consoni al proprio talento.

Per questo

Sperimentiamo tecniche diverse e lasciamo liberi di utilizzare quella in cui ci si sente più portati, non disdegnando di sollecitare la propria sperimentazione anche nelle altre. È lo spazio delle attività a tema libero ma anche delle attività a tema fisso, che permettono però utilizzo di tecniche diverse, a scelta dell'alunno.

➤ **Analisi delle opere d'arte**

Saper riconoscere gli elementi caratteristici di un'opera d'arte. Saperli descrivere utilizzando un lessico appropriato.

Per questo

Promuoveremo la conoscenza di alcuni artisti, maestri che con la loro opera hanno segnato la strada all'arte successiva, fino ai contemporanei. Questi maestri saranno la proposta di partenza per elaborazioni personali. La conoscenza delle opere d'arte richiederà anche un utilizzo di lessico specifico, acquisito man mano negli anni.

➤ **Conoscenza delle civiltà**

Saper collocare nel tempo le opere dei grandi maestri, conoscere le manifestazioni artistiche delle civiltà antiche, elaborare parallelismi tra le diverse discipline, artistiche, storiche, letterarie, scientifiche.

Per questo

Conosciamo le espressioni artistiche dei popoli antichi, provando a sperimentarne alcune. Introduciamo ogni maestro con il racconto della sua vita e delle sue esperienze, anche in rapporto con elementi storici o culturali del tempo. Leggiamo storie o albi illustrati che ci immergano nell'esperienza artistica dell'autore.

RELIGIONE

L'insegnamento della Religione Cattolica prevede un'attenzione vera ed intera alla persona, pertanto considera la dimensione religiosa come apertura della mente e del cuore al senso ultimo della realtà, affinché gli alunni riflettano e si interrogino sul senso delle loro esperienze per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Questo avviene favorendo l'incontro con la persona di Gesù, sia attraverso un percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione, sia attraverso la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa. A tal fine, durante l'anno verranno proposti, oltre alla preghiera ad inizio mattinata come strumento di una disponibilità al lavoro quotidiano, alcuni gesti forti, quali il Presepe Vivente e la Via Crucis per le vie della città o la Santa Messa natalizia e quaresimale.

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima e seconda

Introdurre alla scoperta dell'amicizia fra Dio e gli uomini

Per questo

Riflettiamo sull'origine e la bontà delle cose create e sulla responsabilità che Dio affida agli uomini riguardo alla Creazione; introduciamo gli elementi fondamentali dell'annuncio cristiano, ripercorrendo i punti chiave della storia biblica e dei Vangeli; accompagniamo lo sviluppo dell'anno liturgico con gesti di preghiera e brevi racconti delle vite di santi

In terza

Sviluppare la conoscenza del rapporto fra Dio e uomini nel tempo e nello spazio

Per questo

Ci interroghiamo sulla creazione del mondo e sullo scopo della Creazione, confrontando linguaggio scientifico e biblico; scopriamo come tutti gli uomini abbiano domande sull'esistere proprio e del mondo e quali risposte si sono dati; conosciamo come Dio si è manifestato nella storia attraverso le vicende del popolo ebraico; riflettiamo sulla vita pubblica di Gesù conoscendo alcune parabole, miracoli e preghiere; conosciamo la storia di alcuni Santi come testimoni dell'amore a Dio.

In quarta e quinta**Comprendere come il rapporto fra Dio e uomini generi modalità di vita, cultura e civiltà****Per questo**

Riflettiamo su come il senso religioso dell'uomo ha influito sulla sua vita sociale ed economica; Conosciamo la vita di Gesù e riflettiamo sulla novità che il Cristianesimo ha introdotto nella vita degli uomini; scopriamo come l'avvenimento cristiano permanga nella storia attraverso la vita della Chiesa; comprendiamo il significato e il valore di alcuni gesti dell'anno liturgico e dei sacramenti come presenza quotidiana di Gesù nella storia.

EDUCAZIONE MOTORIA

Per entrare in rapporto con la realtà occorre muoversi. Il corpo è il primo strumento che uso per conoscere me stesso, per incontrare tutto quello che mi circonda, per conoscere il mondo e relazionarmi con gli altri.

L'educazione motoria favorisce la strutturazione dell'identità corporea, sia per l'uso funzionale del corpo, sia per il suo valore nel linguaggio gestuale e comunicativo. Il gioco guidato a squadre insegna al bambino il controllo del proprio corpo, il rispetto delle regole, l'accettazione della sconfitta, il superamento del proprio istinto a favore del bene del gruppo.

Dalle Indicazioni Nazionali

«Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. [La disciplina] Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea nonché del continuo bisogno di muoversi come cura costante della propria persona e del proprio benessere.»

- **Io e il mio corpo**

Per vivere devo conoscere me stesso, le mie prestazioni, le mie qualità, i miei limiti. Per questo accompagniamo i nostri alunni a prendere coscienza del loro corpo imparando a controllarlo, a guidarlo nell'azione, a educarlo al movimento efficace ed armonico.

Dalle Indicazioni Nazionali

«Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona.»

- **Io e l'altro**

Nell'attività sportiva si entra in rapporto con altri. Ci si deve aiutare, sostenere, correggere, ascoltare. Emergono molte occasioni di confronto tra compagni e questo porta a molti momenti di collaborazione e di paragone. In questo è interessante scoprire che l'altro è una occasione di crescita per sé, che l'altro è un bene per sé.

Dalle Indicazioni Nazionali

«Le attività motorie e sportive [...] offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.»

- **Noi in gioco**

Un gruppo lavora insieme. Quasi tutti i lavori che proponiamo hanno come caratteristica comune la necessità di una buona capacità di relazionarsi tra pari e con dei superiori. Nel gioco questo emerge sia nel rapporto con i propri compagni di classe, sia nel confronto con altre classi anche di età differenti e nella relazione con gli adulti che guidano l'attività. Possono così emergere i caratteri di ciascuno, l'emotività, le doti di leader, lo spirito di sacrificio...

La voce delle indicazioni

Dalle Indicazioni Nazionali

«L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. [...] Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". [...] Far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.»

La Scuola Primaria Sacro Cuore in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si pone i seguenti Obiettivi d'Apprendimento

In prima e seconda

➤ **Io e il mio corpo**

Prendere consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori (correre, saltare, rotolare, lanciare, afferrare, arrampicarsi...) e posturali (flettere, circondurre, addurre, abduire...). Sviluppare le capacità senso percettive: discriminazione tattile, visiva, uditiva e cinestetica. Migliorare la capacità di orientare il proprio corpo nello spazio seguendo indicazioni spaziali (vicino – lontano, avanti – dietro, destra – sinistra, dentro – fuori) e temporali (prima – dopo, contemporaneamente). Migliorare la coordinazione e la motricità fino motoria

Per questo

Giochiamo a conoscere il corpo attraverso vari progetti:

- Fiabe Motorie, per stimolare l'ascolto e il movimento imitativo;
- Matematica con il corpo, per stimolare l'apprendimento con la partecipazione corporea.
- Geometria in palestra, stimolando la lateralità e l'apprendimento con la partecipazione corporea.

➤ **Io e l'altro**

Conoscere e imparare a relazionarsi con i compagni e l'adulto rispettando le regole di gioco e di convivenza (alzare la mano per parlare, aspettare il proprio turno, accettare le proposte dell'altro, collaborare...). Prendere coscienza dell'importanza della presenza di queste regole per essere contenti nel gioco e per non farsi male. Avere cura dello spazio della palestra utilizzando in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri i vari attrezzi. Imparare ad accettare, collaborare, aiutare, sostenere, correggere e ascoltare l'altro e vederlo come un bene e una risorsa.

Per questo

Grande spazio viene dato ai giochi in coppia e a piccoli gruppi per permettere ai bambini di conoscersi ed entrare in relazione tra loro. Proponiamo staffette e giochi a squadre nei quali è richiesta la collaborazione e l'impegno di tutti per vincere.

In particolare saranno presenti due progetti:

- Psicomotricità relazionale, con la presenza di una specialista psicomotricista, per stimolare la cooperazione e la fantasia creativa;
- Danze e yoga, unendo la coordinazione e il ritmo a momenti di scarico e relax, per stare bene;

In terza

➤ **Io e il mio corpo**

Consolidamento dei diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, afferrare, lanciare). Consolidamento delle capacità coordinative (oculo-manuale, oculo-podale, intersegmentaria, spazio-temporale, ritmizzazione, equilibrio, differenziazione, anticipazione...). Capacità di scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori e di gioco

➤ **Io e l'altro**

Partecipare attivamente ai giochi con correttezza e lealtà. Imparare a collaborare con i compagni di squadra. Gestire le proprie emozioni in caso di sconfitta e di insuccesso. Accettazione della diversità e capacità di riconoscere i punti di forza propri e dei compagni

Per questo

Proporremo attività strutturate in modo da favorire lo sviluppo graduale e il consolidamento degli schemi motori di base (arricchimento dell'alfabeto motorio), percorsi di agilità e destrezza, giochi e gare di abilità con la palla.

Molto spazio viene dato ai giochi di squadra per favorire la collaborazione con i compagni. Il particolare il progetto "Multisport" prevede l'esperienza di atletica, ginnastica artistica, calcio, basket, ultimate frisbee.

In quarta e quinta

➤ **Io e il mio corpo**

Continua il consolidamento della sperimentazione degli schemi motori e delle capacità coordinative, con attività più complesse e motoricamente più richieste. Si affina la capacità di scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori e di gioco.

➤ **Io e l'altro**

Lavori a coppie o in piccoli gruppi, elaborazione di criteri con cui scegliere i compagni in base all'obiettivo richiesto, iniziale capacità di adattarsi alle caratteristiche del compagno, dimostrando capacità di aiuto reciproco, guida e correzione. Accettazione della diversità e capacità di riconoscere i punti di forza propri e dei compagni. Esaltazione del valore della cooperazione

➤ **Noi in gioco**

Rispetto delle regole, rispetto dell'avversario; capacità di partecipare attivamente alle varie proposte di gioco e di sport collaborando con gli altri. Accettazione dei propri limiti e di quelli dei compagni. Tenacia nel raggiungere un obiettivo comune.

Per questo

Favoriamo attività strutturate per uno sviluppo armonico e graduale degli schemi motori di base, con e senza attrezzi, attraverso sport e giochi di squadra e percorsi di agilità e destrezza.

Si eseguiranno anche alcuni semplici test sportivi, legati alla corsa o al lancio e al salto.

Si organizzano giochi sportivi interni.

TECNOLOGIA

L'avvicinamento ad un uso competente, consapevole e utile della tecnologia avviene trasversalmente attraverso contenuti di tutte le discipline. È un ambito particolarmente interessante perché mette in moto tutta la persona nel percorso di conoscenza, testa, mani e cuore.

Dalle Indicazioni Nazionali

«Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile»

Attraverso le attività che introducono strumenti tecnologici, si sviluppa la capacità progettuale, il pensiero programmatico, la capacità di scelta e di ottimizzazione dei percorsi, delle risorse, delle energie. È una modalità conoscitiva che non frena o limita la creatività, ma spinge a generare modelli per concretizzare le proprie idee. Negli anni, si passa da un uso di strumenti tecnologici semplici (forbici, strumenti da disegno, materiali destrutturati di diversa origine) fino a un utilizzo sempre più autonomo e attivo degli strumenti informatici e tecnologici propri.

L'approccio alla tecnologia muove il pensiero dei bambini su due direttrici principali. Innanzitutto quella dell'immaginazione e della progettazione: le conoscenze si consolidano grazie a una iniziativa personale che immagina soluzioni e modi nuovi di metterle in pratica. Secondariamente si mette in campo un tentativo di trasformare e produrre gli strumenti necessari alla soluzione stessa, utilizzando con puntualità e pianificazione gli oggetti tecnologici a disposizione.

Dalle Indicazioni Nazionali

«Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline»

Tra le attività e i metodi che si stanno sperimentando in modo sistematico, è il Coding. Per esso, è in corso di stesura un curriculum dedicato, sviluppato sui cinque anni, che va da percorsi manuali (unplugged) ad attività che prevedono l'inserimento graduale della programmazione, per lo sviluppo di un pensiero computazionale nel quale il debudding diventa fattore educativo e fondamentale, fino all'utilizzo di strumenti informatici e programmi dedicati e specifici.

In prima e seconda

Saper elaborare un progetto e realizzare un manufatto. Saper utilizzare strumenti tecnologici unplugged. Saper intervenire a manutenzione del proprio materiale.

Per questo

Progettiamo e costruiamo semplici oggetti di uso quotidiano e strumenti per la misurazione del tempo (clessidra, meridiana). Utilizziamo quotidianamente forbici e strumenti di disegno. Eseguiamo attività di seriazione grafica.

In terza

Rappresentare i dati dall'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Saper realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

Cercare, selezionare e utilizzare sul computer un comune programma di utilità.

In quarta e quinta

Conoscere le potenzialità dello strumento informatico e utilizzare applicazioni semplici. Conoscere e ricercare nella rete informazioni corrette, selezionandole criticamente. Progettare, costruire ed eseguire serie logiche di programmazione, tramite strumenti semplici di coding.

Per questo

Utilizziamo il PC per ricerche di gruppo, elaborazione di presentazioni, stesura di testi, creazione di tabelle di dati. Utilizziamo softwares specifici per il coding elementare.